



Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2022
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

“Eurizon AM Euro Multifund”

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon AM Euro Multifund"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Euro Multifund" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Euro Multifund" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Euro Multifund" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Euro Multifund" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2023

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon AM Euro Multifund

Relazione di gestione al 30 dicembre 2022



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Andrea MORA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito.

Si precisa che i Fondi contrassegnati dal seguente simbolo (*) si qualificano come "Fondi sostenibili e responsabili":

SISTEMA MERCATI - OICVM

Eurizon Azioni America (*)
 Eurizon Azioni Area Euro (*)
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (*)
 Eurizon Azioni Europa (*)
 Eurizon Azioni Internazionali (*)
 Eurizon Azioni Italia (*)
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti (*)
 Eurizon Azioni PMI Italia (*)
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Cedola (*)
 Eurizon Obbligazioni Emergenti (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (*)
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento

SISTEMA RISPOSTE - OICVM

Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Rendita (*)

SISTEMA ETICO - OICVM

Eurizon Azionario Internazionale Etico (*)
 Eurizon Diversificato Etico (*)
 Eurizon Obbligazionario Etico (*)

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM

Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Soluzione ESG 10 (*)
 Eurizon Soluzione ESG 40 (*)
 Eurizon Soluzione ESG 60 (*)
 Eurizon Riserva 2 anni (*)

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Difesa 100 - 2017/3
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023

Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018
 Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon AM Go@l

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023



ALTRI FONDI SOSTENIBILI E RESPONSABILI - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026 (*)
 Eurizon Approccio Contrarian ESG (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026 (*)
 Eurizon Private Allocation Moderate (*)
 Eurizon Private Allocation Plus (*)
 Eurizon Private Allocation Start (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
 Eurizon AM Bilanciato Etico (*)
 Eurizon AM Rilancio Italia TR (*)
 Eurizon AM TR Megatrend (*)
 Eurizon AM TR Megatrend II (*)
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027 (*)

Eurizon Circular & Green Economy (*)
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028 (*)
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028 (*)

SISTEMA EURIZON INVESTO SMART ESG

Eurizon Investo Smart ESG 10 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 20 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 40 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 60 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 75 (*)

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023



FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio (*)
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20 (*)
Eurizon Progetto Italia 40 (*)
Eurizon Progetto Italia 70 (*)
Eurizon PIR Italia 30 (*)
Eurizon PIR Italia Azioni (*)
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023

Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025



FONDI EQUITY TARGET - OICVM

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

FONDI FLEX - OICVM

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025

Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM

Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

FONDI RISPARMIO - OICVM

Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3

FONDI CEDOLA CERTA - OICVM

Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Cedola Certa 2023
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO



ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Top Star Aprile 2023
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Leaders
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Diversified Income
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

ELTIF - FIA CHIUSI NON RISERVATI

Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon ITEя ELTIF
Eurizon PIR Italia - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

FIA CHIUSO RISERVATO

Eurizon ITEя



IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., BPER Banca S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Online Sim S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "Eurizon AM Euro Multifund" (già denominato "Pramerica Euro Multifund" fino al 30 giugno 2021) è stato istituito in data 24 maggio 2017. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo a partire dal 7 luglio 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 7 luglio 2017 e il 6 settembre 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga da assumersi, con delibera dell'organo amministrativo della SGR, almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione.

La ripartizione dei risultati di gestione del Fondo avviene nei termini e secondo le seguenti modalità:

- a) trascorsi 15 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari all'1,50% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,075 euro per ogni quota;
- b) trascorsi 27 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari all'1,50% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,075 euro per ogni quota;
- c) trascorsi 39 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari all'1,50% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,075 euro per ogni quota.

Considerate le modalità di distribuzione sopra descritte l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato di gestione del Fondo (variazione del valore della quota); in tal caso la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote anche se non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì una diminuzione del loro valore unitario;

d) dopo tali periodi e con riferimento ai 12 mesi di volta in volta successivi la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore iniziale della quota (5 euro) e il valore della quota nell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo di riferimento, con un minimo dell'1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo del 3%. L'ammontare pro quota sarà pari dunque alla percentuale determinata con i criteri di cui sopra applicati al valore iniziale della quota (5 euro). Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% resterà di pertinenza del patrimonio del Fondo.

L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

I Partecipanti aventi diritto alla distribuzione dei proventi sono quelli esistenti il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex-cedola.

I crediti relativi agli importi non riscossi si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescriva successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali importi sono acquistati dal patrimonio della SGR.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente



modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Bilanciati Obbligazionari".

Il benchmark (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

- 35% EURO STOXX;
- 35% ICE BofA Euro Large Cap;
- 10% ICE BofA Euro Treasury Bill;
- 10% ICE BofA Euro High Yield;
- 10% ICE BofA 1-3 Year Euro Government.

Il patrimonio del Fondo è ripartito tra OICR obbligazionari (esposizione massima del 90% rispetto al totale delle attività), monetari (esposizione massima del 40% rispetto al totale delle attività) e azionari (esposizione massima del 50% rispetto al totale delle attività). Gli OICR obbligazionari e monetari investono in titoli di debito e strumenti finanziari del mercato monetario di emittenti sovrani, organismi internazionali e in obbligazioni societarie. Gli OICR azionari investono in azioni di società ad elevata, media e bassa capitalizzazione. Il Fondo può investire in OICR bilanciati e flessibili con una esposizione massima del 30% rispetto al totale delle attività. Non sono previsti vincoli nella selezione degli OICR in relazione alle aree geografiche e/o ai settori di investimento. Le valute di denominazione degli OICR oggetto di investimento (e degli strumenti finanziari in essi contenuti) è principalmente l'Euro.

La SGR, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo e nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente, può:

- utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi e con finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza;
- investire, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili ai fondi di fondi armonizzati, in parti di OICVM o FIA aperti non riservati, quotati e non quotati, la cui composizione del portafoglio, risultante dalle previsioni regolamentari o dallo statuto, sia compatibile con la politica di investimento del Comparto acquirente. La selezione dei FIA aperti non riservati è comunque effettuata nell'ambito di OICR aventi le caratteristiche previste dalle disposizioni della Banca d'Italia tempo per tempo vigenti;
- investire in parti di OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo o da altre società legate alla SGR tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta e/o acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti nonché della disciplina vigente, investire in parte di altri OICVM e FIA aperti non riservati, quotati e/o non quotati (fino al 100% del totale delle attività in caso di investimento in OICVM e fino al 30% del totale delle attività in caso di investimento in parti di FIA aperti non riservati);
- nel rispetto delle disposizioni prudenziali tempo per tempo vigenti, effettuare investimenti in depositi bancari.

Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli OICVM dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Il Fondo è specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), che adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di 9 anni ("Orizzonte Temporale di Investimento") a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione nel corso della quale la SGR adotterà una strategia di gestione volta ad ottenere la crescita del capitale. L'Orizzonte Temporale di Investimento è tale da consentire ragionevolmente alla strategia di investimento di esprimere le sue potenzialità in considerazione della volatilità della strategia stessa.

Al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento il portafoglio del Fondo sarà costituito in via esclusiva da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, inclusi OICR (anche collegati), emessi in Euro, da depositi bancari o da liquidità. La duration del portafoglio non sarà superiore a 6 mesi.

La SGR seleziona gli OICVM e i FIA aperti non riservati oggetto dell'attività di investimento, sulla base di diversi criteri, tra cui i risultati ottenuti dai gestori degli OICR oggetto dell'investimento e le modalità di gestione da questi adottate.

Le scelte di asset allocation saranno effettuate sulla base di applicazioni di metodologie quantitative e fondamentali prevalentemente di natura proprietaria.

La SGR si riserva altresì di gestire attivamente i cambi anche ai fini di copertura del rischio di cambio connesso con le attività presenti nel portafoglio degli OICR oggetto dell'investimento; a tal fine la SGR tiene conto anche delle informazioni desumibili dai documenti di offerta e dai prospetti contabili degli OICR oggetto dell'investimento e/o delle informazioni ricevute dai gestori degli stessi.

Nella selezione degli OICR la SGR può acquistare quelli negoziati in mercati regolamentati.



Resta comunque ferma la facoltà per la SGR di definire la politica di gestione, assumendo scelte anche diverse da quelle previste nel Regolamento di gestione; l'esercizio di tale facoltà dovrà avvenire nell'interesse dei Partecipanti tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari o di altre specifiche situazioni congiunturali.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziarie da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- commissione di collocamento pari al 2,60% del capitale complessivamente raccolto durante il Periodo di Sottoscrizione. Tale commissione è imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione e ammortizzata linearmente nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo;

- commissione di gestione a favore della SGR calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione su base annua, è pari a:

- 0% durante il Periodo di Sottoscrizione;
- 0,78% nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione;
- 1,30% successivamente e sino al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;
- 0,60% al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;

- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- commissione di incentivo ("modello a benchmark") pari al 25% dell'extraperformance maturata nell'anno solare (o, in fase di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione - 5 euro - e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività), calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento (in fase di prima applicazione, il periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività). Si definisce extraperformance la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo. La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto al valore della quota del Fondo e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di extraperformance negativa, non è accantonato nulla. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare. La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

La variazione percentuale dell'indice di riferimento, 35% EURO STOXX, 35% ICE BofA Euro Large Cap, 10% ICE BofA Euro High Yield, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill e 10% ICE BofA1-3 Year Euro Government, è confrontata con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo. Gli indici di riferimento sopra indicati vengono calcolati ipotizzando il reinvestimento di dividendi (indici Total Return) e, ove fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro. La commissione di incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima.

Il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo;

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte



dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento);
- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo o alla fusione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e spese connesse;
- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità di ciascun Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 34,6%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2022 (35,4%) e del secondo semestre 2022 (33,8%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 33,1%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2021 (30,9%) e del primo semestre 2022 (35,4%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di

ogni anno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il 2022 è stato caratterizzato da un inasprimento delle politiche monetarie in tutti i principali Paesi del mondo, con l'obiettivo di contrastare l'elevato livello di inflazione che i colli di bottiglia, legati alle conseguenze della pandemia sul sistema logistico internazionale, e le imponenti misure di espansione fiscale a sostegno della ripresa hanno generato a partire dalla fine del 2021. Ha fatto eccezione la Cina, che già nel corso del 2021 aveva introdotto misure di restrizione monetaria, e nel 2022, invece, ha ridato gradualmente stimolo all'economia frenata da nuove ondate di contagi.

A contribuire all'elevato livello di inflazione sono stati anche gli effetti relativi all'invasione russa dell'Ucraina, avvenuta in febbraio. La trasformazione in armi negoziali delle forniture di gas, di petrolio e di materie prime dalla Russia all'Europa ha contribuito all'innalzamento dei prezzi. A questo si è poi aggiunta l'incertezza legata alle politiche cinesi in merito alla gestione delle nuove ondate di Covid. Nel corso dell'anno, la Cina ha gradualmente alleggerito la politica zero-Covid che prevedeva ripetuti lockdown, lasciando però spazio a un notevole incremento dei contagi.

In tale contesto, il mercato azionario globale ha registrato sul 2022 una perdita in valuta locale del 16,0% (MSCI The World Index) e del 12,8% in euro. Il mercato azionario statunitense (MSCI USA Index) ha risentito della significativa svolta restrittiva della Fed (Federal Reserve, la Banca Centrale statunitense), mostrando una flessione del 19,8% in valuta locale e del 14,6% in euro. Il rialzo dei tassi finalizzato a contenere l'inflazione è stato la causa principale dei saldi negativi anche delle altre principali Borse mondiali, come nel caso dell'area Euro dove si è evidenziata una perdita del 12,5% (MSCI EMU Index). Negativi anche i mercati emergenti in aggregato, con l'indice MSCI Emerging Markets che ha registrato un ritorno pari a -15,5% in valuta locale e a -14,9% in euro. I mercati dell'area emergente hanno risentito, in Asia, del rallentamento cinese e, in America Latina, di politiche monetarie restrittive.

Sui mercati obbligazionari, ritorni negativi per le componenti governative, con i tassi che hanno scontato le politiche restrittive delle Banche Centrali. Negli USA il rendimento a 2 anni, per effetto dei 425 punti base di rialzo dei tassi decisi dalla Fed, è passato dallo 0,73% al 4,43%; il tasso decennale è salito dall'1,51% al 3,87% scontando da un lato la politica restrittiva della Banca Centrale americana e dall'altro l'incertezza legata alla tenuta della ripresa economica. Il 2022 si è concluso, infatti, con una curva dei tassi USA fortemente invertita (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine). Evoluzione simile per la curva dei tassi europei; il 2 anni tedesco è passato da -0,62% a 2,76% e il decennale da -0,18% a 2,57%. Anche la BCE, sebbene con alcuni mesi di ritardo rispetto alla Fed, ha inasprito la propria politica monetaria introducendo rialzi complessivi per 250 punti base. Sia la Fed che la BCE hanno concluso il 2022 rallentando il ritmo dei rialzi alla luce di un'inflazione in marginale rientro; l'istituto monetario europeo, però, ha mantenuto un messaggio particolarmente restrittivo sul percorso futuro, evidenziando la necessità di un aumento dei tassi ad un ritmo costante, con una pausa ancora lontana. Il messaggio "aggressivo" di Christine Lagarde (Presidente della Banca Centrale Europea) è da ricondurre al ritardo della BCE rispetto alla Fed.

Lo spread (ossia il differenziale dei tassi di interesse) Italia - Germania sulla scadenza decennale ha iniziato il 2022 in area 135 punti base per poi portarsi al termine del periodo di riferimento su un livello di 214 punti base. Nel complesso, è stata un'evoluzione piuttosto ordinata alla luce di un anno che ha visto l'Italia andare ad elezioni anticipate passando da un governo tecnico a guida Draghi ad uno politico di Centrodestra. A questo va sommato anche il venir meno di parte del sostegno BCE, che ha annunciato la riduzione degli acquisti di titoli introdotti in occasione della crisi pandemica. Il mercato ha confermato molta attenzione all'evoluzione del quadro macro-italiano, ma non ha evidenziato un tema idiosincratico relativo al nostro Paese.

In sintesi, il mercato obbligazionario governativo globale (indice JPM Global) ha registrato sul 2022 una performance in valuta locale del -13,0% (-11,9% in euro). L'area Euro (JPM EMU) ha segnato il -17,9%, il mercato statunitense (JPM USA) ha registrato in valuta locale il -12,2% (-6,4% in euro) e i Paesi emergenti (JPM EMBI+) hanno mostrato un ribasso del 24,7% (-19,7% se convertito in euro).

Nel mercato valutario, il dollaro è risultato in costante apprezzamento, prolungando la tendenza iniziata nel 2021. Alla luce del forte contesto di incertezza, generato dall'elevata inflazione e dalla reazione molto decisa delle Banche Centrali, la valuta americana è passata da 1,13 a 1,06 contro euro, toccando anche 0,95 nei momenti di maggiore incertezza e in occasione di interventi da parte della Fed in tema di rialzo dei tassi molto ampi e repentini. Considerando i movimenti dell'euro, la valuta comune si è indebolita del 6,15% nei confronti del dollaro e del 4,7% verso il franco svizzero, mentre si è rafforzata del 7,5% rispetto allo yen e del 5,7% contro la sterlina.

Commento di gestione

Il Fondo ha iniziato l'anno con un sovrappeso di azionario, grazie a dati macroeconomici in continuo miglioramento per il contenimento della pandemia da Covid-19. A partire dalla metà di febbraio, visti i crescenti rischi, il sovrappeso è stato ridotto. Nel mese di luglio la sovraesposizione è stata leggermente aumentata per sfruttare il trend favorevole dei mercati, mentre da fine agosto si è tornati a un livello vicino alla neutralità. Da novembre è stato di nuovo incrementato il sovrappeso az

All'interno del comparto azionario, a inizio anno, il sovrappeso è stato allocato principalmente sui Mercati sviluppati, mantenendo i Mercati emergenti in posizione neutrale. A giugno il sovrappeso è stato equi pesato su tutti i mercati (Europa, Usa, Giappone e Paesi emergenti). A novembre, dopo un'iniziale riduzione del posizionamento sui Mercati emergenti, si è tornati a sovrappesare quest'area nelle attese di una maggiore apertura economica della Cina, in seguito



a una minore incidenza della pandemia da Covid-19.

Il portafoglio obbligazionario ha inizialmente mantenuto una duration sottopesata, a causa delle crescenti spinte inflattive e delle aspettative di rialzo dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve e della BCE. A fine marzo, visti i cospicui rialzi dei rendimenti, la duration governativa è stata incrementata fino a diventare sovrappesata rispetto al parametro di riferimento. Nel mese di novembre si è incrementata la duration sui titoli governativi rispetto a quella del benchmark, nell'aspettativa di una stabilizzazione dell'inflazione che potesse consentire alle Banche Centrali di procedere con rialzi di tassi meno aggressivi nel prossimo futuro. Nel complesso la duration del comparto Investment Grade e High Yield è stata neutrale.

La posizione corta sul Bund tedesco presente a inizio anno è stata mantenuta fino a marzo e successivamente chiusa in favore di una posizione lunga, che è stata poi ridotta verso fine giugno e incrementata nel secondo semestre. Relativamente al comparto obbligazionario americano, il Fondo ha iniziato l'anno con un'esposizione negativa, poi sostituita con un'esposizione lunga dal mese di marzo. La posizione lunga sul BTP a 10 anni è stata mantenuta per quasi tutto il primo semestre, per poi essere gradualmente diminuita. Si è inoltre chiusa l'esposizione alle obbligazioni bancarie subordinate tramite OICR, mentre è stata mantenuta una posizione residuale sulla componente dei Mercati emergenti.

Nel corso della prima parte dell'anno, sono state aperte posizioni lunghe su dollaro e yen, considerate valute utili in termini di protezione nel caso di crisi dei mercati. A giugno, il peso su queste due valute è stato mediamente allineato a quello del parametro di riferimento. Dal mese di novembre è stato aperto un sottopeso sul dollaro, nell'attesa di una stabilizzazione dei tassi di interesse americani che dovrebbe frenarne la salita rispetto all'Euro.

Oltre alle leve azionarie, obbligazionarie e valutarie sono stati utilizzati alcuni OICR di natura total return e flessibili per offrire un contributo alla performance. Il leggero posizionamento in ETF sulle società minerarie è stato chiuso nel primo semestre.

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati, come future su indici azionari e obbligazionari o anche opzioni su indici azionari e forward, per creare posizionamenti tattici, allo scopo di raggiungere l'esposizione desiderata.

Il Fondo ha registrato una performance negativa, sia assoluta, sia rispetto al benchmark. Il risultato è stato impattato soprattutto dalla debolezza dei mercati obbligazionari e dei mercati azionari globali. Rispetto al parametro di riferimento la performance è stata inferiore a causa soprattutto della maggiore esposizione sui mercati obbligazionari e della sovraesposizione azionaria dell'intero periodo. La selezione di fondi soprattutto di area credito e governativa ha dato un buon contributo rispetto al parametro di riferimento.

Il portafoglio sarà per lo più gestito tramite la selezione di fondi ed ETF in linea con la metodologia di quest'anno. Per quanto riguarda la selezione fondi è stata effettuata una revisione della componente azionaria in euro e internazionale e della componente obbligazionaria in euro e globale, effettuando vendite totali e inserendo nuovi fondi. Nel corso dell'anno si è intervenuti nella selezione dei fondi per introdurre nuovi comparti che parevano più profittevoli e per chiuderne altri per presa di profitto o perché non ritenuti affidabili nel lungo periodo.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 dicembre 2022.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 63.750.595.



Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. "Regolamento SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. "Regolamento Tassonomia") relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Politica di Distribuzione

Alla data della presente relazione, non si è proceduto alla distribuzione di importi periodici.

Milano, 23 febbraio 2023

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 



RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2022, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	150.607.360	98,1	246.535.479	98,3
A1. Titoli di debito			3.015.750	1,2
A1.1 titoli di Stato			3.015.750	1,2
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	150.607.360	98,1	243.519.729	97,1
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.952.855	1,3		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.767.088	1,2		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	185.767	0,1		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	940.560	0,6	3.340.512	1,3
F1. Liquidità disponibile	1.027.648	0,7	3.378.224	1,4
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.084.412	2,7	5.456.630	2,2
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4.171.500	-2,8	-5.494.342	-2,3
G. ALTRE ATTIVITA'	19.793	0,0	905.818	0,4
G1. Ratei attivi	2.412	0,0	1	0,0
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	17.381	0,0	905.817	0,4
TOTALE ATTIVITA'	153.520.568	100,0	250.781.809	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		1.150
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	67.059	323.998
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	67.059	323.998
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	194.426	177.104
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	164.451	162.947
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	29.975	14.157
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	261.485	502.252
Valore complessivo netto del fondo	153.259.083	250.279.557
Numero delle quote in circolazione	34.043.826,325	47.386.876,134
Valore unitario delle quote	4,501	5,281

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	13.343.049,809

Milano, 23 febbraio 2023


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2022	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	-1	1
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR	535.332	152.666
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-8.613	-24.389
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	-10.374.476	9.758.791
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		-6.030
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	-17.612.497	9.270.816
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	50.852	-1.389.777
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-27.409.403	17.762.078
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-3.335.266	1.557.435
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2022	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	512	
E1.2 Risultati non realizzati	25.733	-512
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-293.373	-319.635
E2.2 Risultati non realizzati	51.181	-4
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	45.879	39.018
E3.2 Risultati non realizzati	-18.954	-10.648
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-30.933.691	19.027.732
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-114	-29.557
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-10.209	-1.803
Risultato netto della gestione di portafoglio	-30.944.014	18.996.372
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-1.525.387	-2.124.238
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-61.386	-94.720
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-58.666	-92.950
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.278	-3.780
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-13.936	-15.593
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-742.581	-1.427.994
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.165	4
I2. ALTRI RICAVI	91.026	231.836
I3. ALTRI ONERI	-18.801	-72.423
Risultato della gestione prima delle imposte	-33.269.858	15.396.514
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-21	-1
Utile/perdita dell'esercizio	-33.269.879	15.396.513

Milano, 23 febbraio 2023

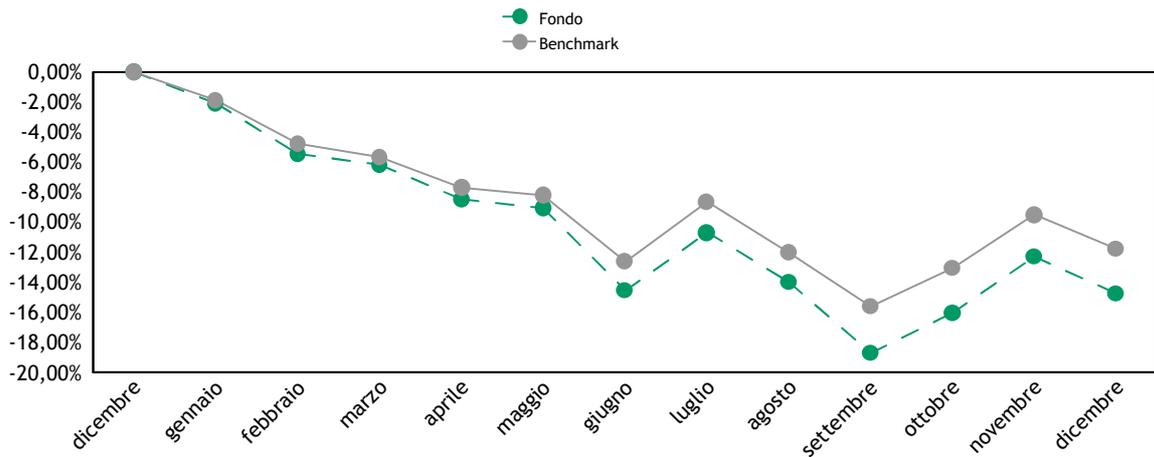

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



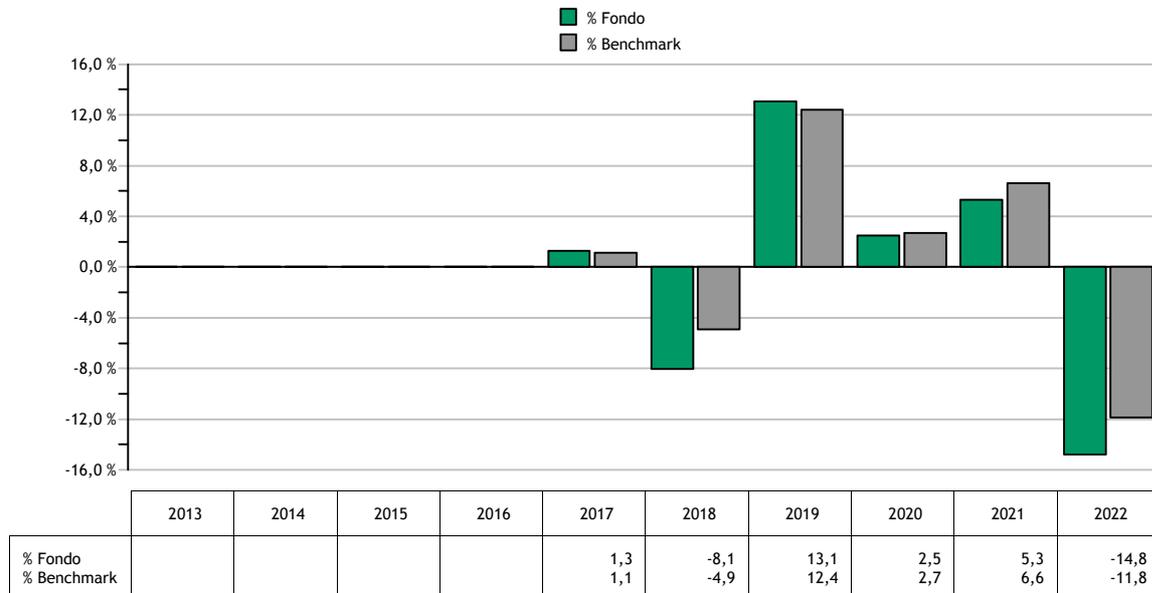
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a -14,77% e -11,84%.



2) Il rendimento annuo del Fondo e del benchmark nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:



Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 13/10/22	4,272
Valore massimo al 05/01/22	5,312

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) La volatilità della differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark di riferimento negli ultimi tre anni o del minor periodo di vita del Fondo è rappresentata dal valore della "Tracking Error Volatility(*)" di seguito riportata:

	2022	2021
TEV	3,11%	1,95%

(*) La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata della differenza tra la performance del Fondo e quella del benchmark.

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) Alla data della presente relazione, non si è proceduto alla distribuzione di importi periodici.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei prezzi dei mercati azionari, dei titoli obbligazionari governativi e corporate, e del tasso di cambio delle divise in cui sono denominati gli strumenti in portafoglio e nei fondi in esso detenuti. La movimentazione del portafoglio mira a modulare l'esposizione a tali rischi.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato e al benchmark di riferimento. La misurazione ed il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo (esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	9,63%
Volatilità annualizzata del Benchmark (esprime la misura annualizzata della variabilità del rendimento del benchmark rispetto al valore medio del rendimento stesso)	8,70%
Var mensile (99%) su quote nette (misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)	-5,72%

Nel periodo di riferimento sono state attuate strategie in derivati allo scopo di copertura.

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di



riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

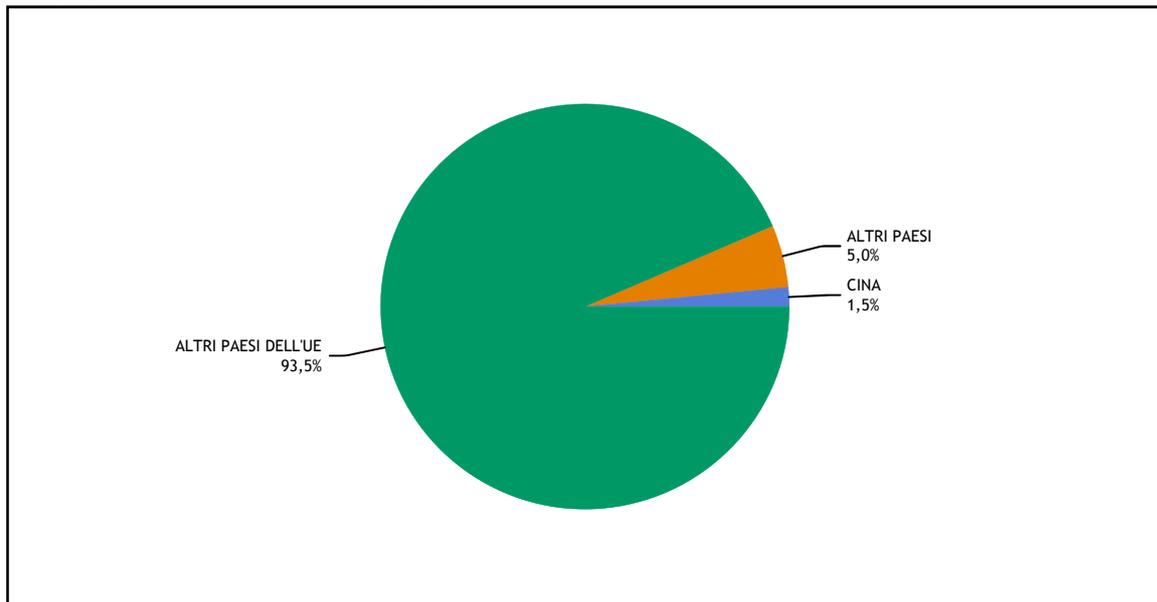


SEZIONE II - Le attività

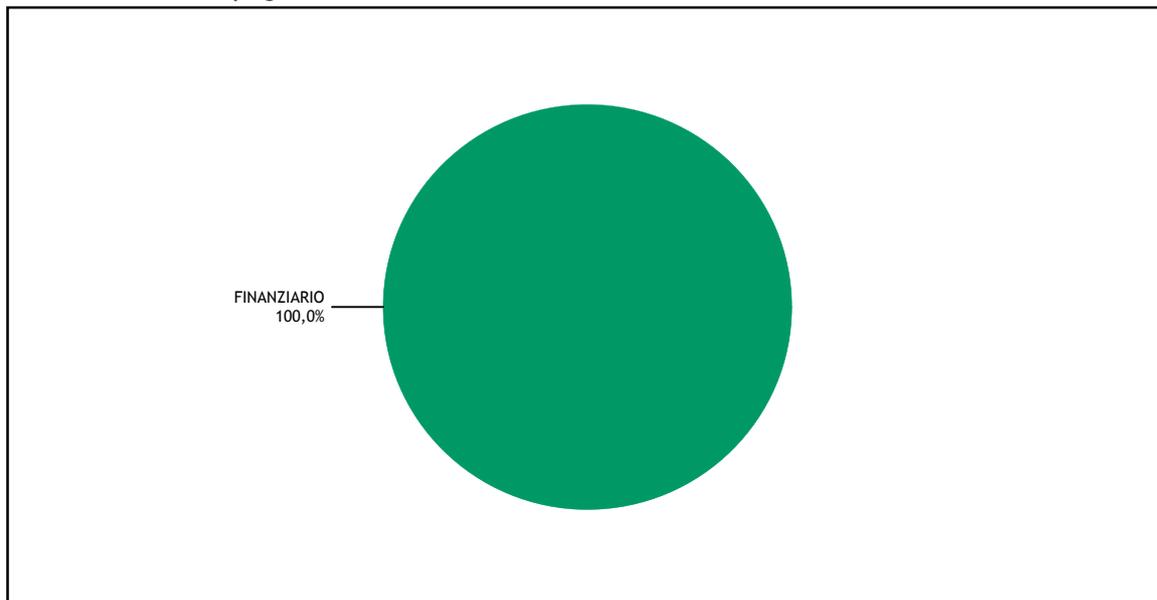
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.



Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
EF BD AGG EUR-Z	211.988	20.011.668	13,0%
EPSF EUR BOND-I	95.979	15.888.426	10,3%
LYX ETF CORE EURSTX3	37.308	7.597.774	4,9%
EF EQ EUR LTE-Z	43.969	7.365.640	4,8%
EU AM SICAV EUR	1.095.149	6.768.024	4,4%
EF BD EUR ST-Z	41.292	6.044.663	3,9%
EC MON MRK T1 A	47.666	4.662.177	3,0%
EPSF EUR Q EQ-I	29.184	4.602.317	3,0%
DWS INVEST EURO BNDS	28.662	4.250.001	2,8%
JPM EUROLAND EQ	36.000	4.204.440	2,7%
UBS LUX BN EU H	28.700	4.183.599	2,7%
AB SCV I EURO EQ PTF	130.000	4.149.602	2,7%
GENERALI INV-EURO BO	20.500	4.146.802	2,7%
BLUEBAY INV GR	35.000	4.111.100	2,7%
INV ERU CRP BDS	409.902	4.087.587	2,7%
ELEVA EUROLAND SE I	2.850	3.963.951	2,6%
GEN EUR BD 1-3Y	29.907	3.962.807	2,6%
INVESCO EURO EQ A AC	27.611	3.947.269	2,6%
FIDELITY EU HYI	30.500	3.926.021	2,6%
DPAM INV B FUND EQ E	14.800	3.878.932	2,5%
JAN HND HRZN EUR HY	26.000	3.822.520	2,5%
NORDEA 1 EUR HGH YLD	106.000	3.804.923	2,5%
HENDER HO EU LA	246.000	3.793.320	2,5%
LYXOR MSCI EM ASIA U	255.000	2.290.665	1,5%
X MSCI CHINA 1C	165.673	2.278.335	1,5%
EF BD EUR LT LTE-Z	9.853	2.199.789	1,4%
BGFEURDURBONDEU	221.074	2.109.046	1,4%
ESIF M+G EU CRD INV	14.910	1.372.018	0,9%
LAZARD CRE FIIC	988	1.278.541	0,8%
NN L EU CRE Q C	255	1.205.928	0,8%
EPSF EM.BD TR-I	8.215	1.031.968	0,7%
NORDEA 1 SIC STBL RE	45.742	821.837	0,5%
EC MON MR T1 Z2	7.961	761.279	0,5%
M&G LC OPTI INC	76.973	742.728	0,5%
DWS INVEST EU C	6.823	708.773	0,5%
BSF GL ED FD I2	5.501	632.890	0,4%
Totale		150.607.360	98,1%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		150.607.360	98,1%



II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri		140.769.117		9.838.243
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		140.769.117 91,7		9.838.243 6,4

Altri paesi: Cina, Altri paesi.

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione	4.569.000	146.038.360		
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	4.569.000 3,0	146.038.360 95,1		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri		3.007.137
Titoli di capitale Parti di OICR	103.438.579	168.363.975
Totale	103.438.579	171.371.112

II.3 TITOLI DI DEBITO

- 1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.
- 2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:



Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Statunitense		14.052.624	8.905.558
Euro			7.973.490

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.767.088	185.767	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.767.088 185.767				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Non risultano attività ricevute in garanzia.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.027.648
- Liquidità disponibile in euro	344.443
- Liquidità disponibile in divisa estera	683.205
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.084.412
- Vendite di strumenti finanziari	59.000
- Vend/Acq di divisa estera a termine	3.629.466
- Margini di variazione da incassare	395.946
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4.171.500
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-3.552.552
- Margini di variazione da versare	-618.948
Totale posizione netta di liquidità	940.560

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.412
- Su liquidità disponibile	2.412
Altre	17.381
- Retrocessione da altre SGR	17.381
Totale altre attività	19.793

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		67.059
-	02/01/2023	67.059
Totale debiti verso i partecipanti		67.059

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	164.451
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	2.193
- Provvigioni di gestione	155.962
- Ratei passivi su conti correnti	266
- Commissione calcolo NAV	4.205
- Commissioni di tenuta conti liquidità	1.825
Altre	29.975
- Società di revisione	26.697
- Spese per pubblicazione	3.278
Totale altre passività	194.426



SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 190.566 pari a 0,56% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Patrimonio netto a inizio periodo		250.279.557	320.356.953	369.523.055
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		15.396.513	6.771.063
Decrementi:	a) rimborsi:	63.750.595	78.345.139	
	- riscatti	63.723.749	78.240.728	51.211.466
	- piani di rimborso	1.900	11.400	
	- switch in uscita	24.946	93.011	53.298
	b) proventi distribuiti		7.128.770	4.672.401
	c) risultato negativo della gestione	33.269.879		
Patrimonio netto a fine periodo		153.259.083	250.279.557	320.356.953



SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	30.931.672	20,2
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	2.432.755	1,6
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	14.563.513	9,5
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	69.335.950 46,0			
Strumenti finanziari derivati		1.952.855		
Depositi bancari				
Altre attività				
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	150.795.814		3.878.418	154.674.232		261.255	261.255
Sterlina Regno Unito	29.966		24.969	54.935			
Yen Giapponese	28.228		242.985	271.213		225	225
Dollaro Statunitense	1.706.207		-3.186.019	-1.479.812		5	5
TOTALE	152.560.215		960.353	153.520.568		261.485	261.485



Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-10.383.089	115.993	-17.612.497	-428
1. Titoli di debito	-8.613			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-10.374.476	115.993	-17.612.497	-428
- OICVM	-10.374.476	115.993	-17.612.497	-428
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse			-2.421.683	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-2.421.683	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale		50.852	-913.583	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-860.394	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		50.852	-53.189	
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	512	25.733
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-293.373	51.181
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	45.879	-18.954

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-34
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-1
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-79
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-114

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-10.209
Totale altri oneri finanziari	-10.209



SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	1.525 1.525	0,81 0,81						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	61	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)	712	0,47						
4) Compenso del depositario	59	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	13	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni di sub-depositaria - commissioni di garanzia	1 1	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento	743	0,39						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	3.117	1,74						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli	11		0,00		9		0,00	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	3.128	1,74			9	0,00		
- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674								

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 64,0%, corrispondente ad un importo di 976 migliaia di euro.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.



IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Commissioni di performance nell'esercizio	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2021:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 63,6 milioni di euro, di cui 40,1 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 23,6 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2021 il personale della SGR era composto da n. 563 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,7 milioni di euro, di cui 0,4 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,3 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,0 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,6 milioni di euro;
- i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,6 milioni di euro;
- personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
- altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi

gestiti, per complessivi 4,9 milioni di euro;

v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,8% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 4,1;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



40

SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	7.165
- C/C in Dollaro Statunitense	4.538
- C/C in Euro	2.257
- C/C in Sterlina Regno Unito	351
- C/C in Yen Giapponese	19
Altri ricavi	91.026
- Retrocessioni da altre SGR	86.496
- Sopravvenienze attive	3.711
- Ricavi vari	819
Altri oneri	-18.801
- Commissione su contratti regolati a margine	-10.945
- Interessi passivi e spese su CSA	-575
- Spese bancarie	-3.861
- Sopravvenienze passive	-2.833
- Spese varie	-587
Totale	79.390

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-21
Totale imposte	-21



Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	34
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	172
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	112
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	200

In essere alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Controvalore in valore assoluto	Quantità in valore assoluto	Posizioni Nette
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	4.266.709	43	43
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	4.266.709	20	20

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	1.198.000.000	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	7.500.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	1.335.000.000	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	12.302.800	9

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	2.800.000	1

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM	115	9.282	9.397
Banche e imprese di investimento estere	132		132
Altre controparti	1.416		1.416

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato

nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;

c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;

d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 111,9%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.